



Corso con delitto

Baby gang a processo

Dati del referente

Referente del progetto: Ivan Salvadori

Email: ivan.salvadori@univr.it

Telefono:

Altri docenti coinvolti: Dott. Dorianò Dal Cengio (psicologo); dott. Roberto Grinzi (Segretario provinciale SIAP in servizio presso la Questura di Verona)

Tutor se diverso dal referente: da nominare previo bando

Struttura ospitante: Dipartimento di Scienze Giuridiche

Descrizione del progetto

Minacce, estorsioni, sextortion, atti di vandalismo, spaccio di sostanze stupefacenti, lesioni, risse ed aggressioni, violenze sessuali, revenge porn nei confronti di minori ed adulti. La delinquenza minorile di gruppo, ed in particolare le bande giovanili (c.d. baby gang), che operano nei contesti urbani, hanno ormai acquisito anche nel nostro Paese, e nella realtà locale, una dimensione preoccupante. Il progetto formativo ha l'obiettivo di far conoscere più da vicino agli studenti ed alle studentesse del terzo, quarto e quinto anno delle Scuole secondarie di secondo grado le problematiche connesse con il fenomeno sociale della devianza minorile, di comprendere meglio le cause della sua rapida diffusione, anche sui *Social Network*. Esso consente al contempo di approfondire, muovendo dall'analisi di un concreto caso di studio tratto dalla recente cronaca, le conseguenze sul piano giuridico-penale per coloro che prendono parte alle bande criminali minorili e concorrono nella commissione di comportamenti illeciti. In tal senso, il fenomeno criminoso delle *baby gang* verrà



trattato attraverso discipline e saperi diversi, che vanno dalla psicologia, alla criminologia e giungono fino allo studio della legislazione penale minorile.

Dimensione curricolare e focus competenze: all’inizio del percorso formativo agli studenti ed alle studentesse verranno sottoposti alcuni casi di studio, tratti da recenti vicende di cronaca, ed aventi ad oggetto la commissione di alcuni reati (contro l’ordine pubblico, il patrimonio e la persona ed in materia di “spaccio” di stupefacenti) da parte dei componenti di una c.d. baby gang. Gli studenti e le studentesse, che verranno suddivisi in gruppi, verranno sollecitati a concentrare la loro attenzione sul profilo criminologico delle baby gang, su determinante condotte illecite e sui rischi di responsabilità penale per i diversi componenti della baby gang, a seconda anche dei ruoli rivestiti all’interno del gruppo. Una volta individuate, con l’ausilio dei docenti coinvolti nel progetto formativo, le problematiche (sul piano sociale, psicologico, criminologico e giuridico-penale, sottese alla devianza minorile e le imputazioni formulabili nei confronti dei diversi componenti della baby gang, verranno vagliate, in chiave difensiva, le possibili obiezioni che potrebbero far cadere le accuse nel processo penale e verranno altresì individuati i reati meno gravi che potrebbero venire in rilievo. Gli studenti e le studentesse assumeranno dapprima i panni del pubblico ministero e poi dei difensori dei componenti della baby gang, così da vagliare tutti gli elementi sfavorevoli e contrari ad entrambe le prospettive. Il percorso formativo prevederà l’impiego di una metodologia di apprendimento attivo (*cooperative learning*), basata sul *role playing* e sulla risoluzione in gruppo (*team working*) di un concreto caso di studio.

Dimensione esperienziale: dal punto di vista pratico, gli studenti e le studentesse avranno la possibilità di comprendere le cause ed i fattori (sociali, economici, criminologici e culturali) che favoriscono l’emergere, nei contesti urbani, delle bande criminali giovanili. Potranno al contempo analizzare, muovendo dall’analisi e dalla risoluzione di un concreto caso di studio, la legislazione penale minorile e le conseguenze che possono derivare, sul piano processuale, per gli autori di reati commessi in senso alle baby gang, cimentandosi con gli schemi del ragionamento giuridico-penale.

Dimensione orientativa: il progetto contribuisce all’orientamento degli studenti e delle studentesse nella scelta degli studi giuridici e nella conoscenza dei tradizionali sbocchi lavorativi e professionali delle Lauree in Giurisprudenza ed in Scienze giuridiche, nonché delle carriere in aziende, multinazionali, istituzioni pubbliche ed internazionali, che richiedono una formazione giuridica superiore.

Certificazione e monitoraggio: le competenze trasversali raggiunte verranno certificate mediante la partecipazione attiva alle lezioni ed alla risoluzione di un caso pratico, che permetterà agli studenti ed alle studentesse di mobilitare ed utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite durante il percorso formativo. L’analisi del caso pratico verrà presentato, in piccoli gruppi (*working teams*), in occasione dell’ultimo incontro formativo. L’attività di monitoraggio delle competenze sarà effettuata dai docenti coinvolti nel progetto, anche mediante la somministrazione agli studenti ed alle studentesse di un questionario in entrata ed uscita.



Competenze sviluppate dal progetto

In grassetto le competenze che il progetto mira a sviluppare.

TABELLA DELLE COMPETENZE (secondo le indicazioni ministeriali per i percorsi per competenze trasversali e l'orientamento PCTO)	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">➤ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini➤ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni➤ Capacità di imparare e di lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma➤ Capacità di collaborare con gli altri in maniera costruttiva➤ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi➤ Capacità di creare fiducia e provare empatia➤ Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi➤ Capacità di negoziare➤ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni➤ Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera➤ Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress➤ Capacità di gestire la complessità➤ Capacità di mantenersi resilienti➤ Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo



<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico➤ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
<p>Competenza imprenditoriale</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Creatività e immaginazione➤ Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi➤ Capacità di trasformare le idee in azioni➤ Capacità di riflessione critica e costruttiva➤ Capacità di assumere l'iniziativa➤ Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma➤ Capacità di mantenere il ritmo dell'attività➤ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri➤ Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio➤ Capacità di possedere spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza➤ Capacità di essere proattivi e lungimiranti➤ Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi➤ Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia➤ Capacità di accettare la responsabilità



Competenza in materia di
consapevolezza ed espressione
culturali

- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
- Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali
- **Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente**
- **Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità**

Carico del progetto

Scuole a cui è rivolto il progetto: Scuole superiori di secondo grado

Max numero di studenti: 20. In caso di maggiori candidature è prevista una selezione sulla base di una lettera motivazionale.

Mesi in cui è possibile svolgere il progetto: ottobre/novembre 2023

Classi a cui il progetto è rivolto: Terzo e quarto anno delle scuole superiori

In quale modalità di svolgeràà il progetto (mettere in grassetto le opzioni prescelte):

- Solo a distanza
- Solo in presenza
- **In parte a distanza, in parte in presenza**
- Indifferentemente a distanza o in presenza

Impegno del progetto: Il corso si compone di **16 ore di incontri**, in parte a distanza ed in parte in presenza (presso le strutture del Dipartimento di Scienze Giuridiche), suddivisi in 6 giornate, oltre a 10 ore di lavoro individuale degli studenti (da non svolgersi in Università).

Calendario provvisorio:



Modulo	Data	Argomento	Docente	Numero di ore
1		Presentazione della offerta formativa del Dipartimento di Scienze Giuridiche; profili di orientamento/ <i>placement</i> . Introduzione al percorso formativo e presentazione dei casi di studio; formazione dei gruppi di lavoro	Salvadori/tutor	3
2		Diritto penale dei minori	Tutor	3
3		Baby gang, microcriminalità: spaccio di sostanze stupefacenti, estorsioni, furti, rapine, devianza minorile online	Tutor	3
4		Adolescenza e relazioni di gruppo; origine ed analisi delle baby gang: profili psicologici e criminologici	Esperto esterno	2
5		Contrasto alle baby gang: indagini di polizia	Esperto esterno	2
6		Incontro di restituzione e confronto tra gli studenti; presentazione e discussione del compito di realtà	Salvadori/tutor	3
Monte ore lezioni				16
Lavoro autonomo degli studenti				10

Calendario provvisorio degli incontri

1. Inizio: lunedì 6 novembre (ore 15.00/17.45)
2. Martedì 7 novembre (ore 15.00/17.45)
3. Lunedì 13 novembre (ore 15.00/17.45)
4. Martedì 14 novembre (ore 15.00/16.45): **in attesa di conferma**
5. Lunedì 20 novembre (ore 15.00/16.45): **in attesa di conferma**
6. Martedì 21 novembre (ore 15.00/17.45)



UNIVERSITÀ
di **VERONA**



UNIVR
IL SAPERE A COLORI

Contatti

Per informazioni sui contenuti del corso: ivan.salvadori@univr.it

Per informazioni organizzative:

Ufficio orientamento: pcto@ateneo.univr.it

Nel momento in cui si raggiunge il numero di adesioni previsto per l'avvio del percorso è necessario contattare l'ufficio orientamento (pcto@ateneo.univr.it) e comunicare i nominativi delle scuole aderenti per la stipula della convenzione.

Analogamente, conclusa l'esperienza formativa, il referente dovrà indicare allo stesso indirizzo email i nominativi di coloro che per ciascuna scuola partecipante hanno concluso il percorso, al fine di consentire il rilascio della certificazione finale.